



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ, DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GARIBALDI "

Via Mola di Santa Maria snc – 04022 Fondi - LT - ☎ 0771.531509-/fax 0771.531738

e-mail: Itic85200d@istruzione.it PEC: : Itic85200d@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico LTIC85200D – Codice Fiscale 90056220594

Prot. n. 3355

Fondi, 23/11/2015

AL COLLEGIO DOCENTI

ALL'ALBO PRETORIO

E p.c. AL DSGA

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA AI SENSI
DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, tenuto conto degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto di cui al DPR 80/2013, del Rapporto conseguentemente elaborato e delle priorità in esso definite

PREMESSO

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV;

che il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente **Atto di Indirizzo per le attività della Scuola** con cui si specificano le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016-2019.

Il PTOF viene inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati al raggiungimento delle Finalità generali, dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, degli Obiettivi di apprendimento previsti

dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione del 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, e in connessione con il territorio e la sua storia.

Ciò premesso, ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano prioritariamente le seguenti scelte di gestione:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.
- le attività saranno programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze attraverso un lavoro di studio e sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e saranno predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli alunni;
- la didattica sarà di tipo laboratoriale e sarà avviata una riflessione sui possibili nuovi ambienti di apprendimento;
- tutte le decisioni saranno prese in considerazione dell'impegno prioritario di includere i diversamente abili e saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per esprimere se stesso;
- le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico;
- le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi regionali, nazionali ed internazionali;
- tramite accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni, la scuola intesserà sul territorio un sistema più ampio di relazioni per il perseguimento delle sue finalità istituzionali;
- i docenti saranno impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale;

- le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Dipartimento e di Classe, i diversi Referenti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano;
- la collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico al fine di definire un “patto di corresponsabilità” con la scuola, sarà un’importante interazione costruttiva che favorirà a sua volta l’acquisizione degli apprendimenti.

Nello specifico si comunicano quindi i seguenti indirizzi generali:

- ✓ perseguire gli obiettivi del Piano di Miglioramento, come da traguardi di seguito indicati, attraverso la definizione delle attività da realizzare, nel corso del triennio, all'interno delle diverse aree di processo prevedendo azioni che consentano, oltre al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, anche il consolidamento della cultura e della prassi del curricolo verticale attraverso gruppi di lavoro in continuità

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Riduzione della variabilità infra/tra classi dell’IC	Assicurare esiti uniformi tra le varie classi e le varie discipline avvicinando le percentuali ai dati di confronto
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Consolidare la valutazione formativa come prassi per l’istituto; adottare criteri comuni di valutazione delle competenze chiave
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare la prosecuzione degli studi degli alunni	Verificare l’efficacia dell’azione didattica messa in atto dall’istituto

- ✓ Sperimentare un curricolo per competenze espressione autentica della continuità orizzontale e verticale dell’istituto comprensivo.
- ✓ Potenziare la didattica per competenze strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto-dovere all’istruzione
- ✓ Predisporre attività di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- ✓ consolidare la continuità fra ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado con riunioni di gruppi di lavoro su tematiche specifiche e progetti comuni nonché predisponendo opportune iniziative per l'orientamento degli alunni alla conclusione del primo ciclo di istruzione
- ✓ creare contesti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, capaci di motivare gli alunni verso una partecipazione viva e attiva al lavoro scolastico, rafforzando la didattica per laboratori
- ✓ riconfermare le attività extra-curricolari (mostre, teatro, visite e viaggi di istruzione, potenziamento della lingua inglese e francese, potenziamento della pratica musicale, attività di recupero e potenziamento in orario extra-scolastico) in quanto arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa curricolare, con l'intento sia di offrire stimoli e possibilità di recupero alle fasce di utenza più deboli e disagiate, sia di valorizzare le "eccellenze"
- ✓ continuare a prevedere l'apertura della scuola in orario extra-scolastico per offrire all'utenza spazi di arricchimento, consolidamento, recupero, potenziamento
- ✓ diversificare e ampliare le opportunità di recupero e potenziamento nelle aree linguistiche e scientifico matematiche
- ✓ utilizzare, a sostegno della didattica, le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, attraverso l'uso dei laboratori informatici e multimediali nei vari plessi scolastici e attraverso l'uso delle LIM
- ✓ differenziare i percorsi didattico-educativi, con l'intento di sostenere e migliorare il processo di integrazione scolastica dei soggetti in situazione di svantaggio, di handicap e/o di disagio, nonché per garantire il diritto all'apprendimento per gli alunni con DSA e con BES
- ✓ programmare attività formative coerenti con il piano sia per il personale docente che ATA, finalizzate a fare acquisire, consolidare e ampliare le conoscenze, le competenze e le abilità professionali, richieste dai processi di innovazione e di riforma in atto nella scuola dell'autonomia, con particolare riferimento alle priorità fissata nel RAV e in attuazione del Piano Nazionale per la scuola digitale.

Sul versante metodologico didattico quanto indicato determina la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio esplicitando i relativi standard di processo in sede di dipartimenti;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze

digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità
- rendere i gruppi di lavoro collegiali: OO.CC, Team, equipe pedagogiche, dipartimenti disciplinari luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- favorire il processo di informatizzazione della scuola;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e per realizzare gli obiettivi fissati nel RAV;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare ed implementare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

Il PTOF dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa prevedendo:
 - analisi del contesto territoriale, sociale e culturale e bisogni del territorio

- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
 - descrizione dell'organizzazione scolastica per ordine di scuola
 - descrizione dei servizi generali ed amministrativi di supporto all'organizzazione scolastica
 - finalità del progetto educativo e delle relative progettualità
 - progettazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia
 - obiettivi formativi generali per la scuola primaria e secondaria di I grado con allegati gli obiettivi specifici di apprendimento
 - curricolo di base e di recupero/potenziamento integrato nell'attività curricolare
 - attività di supporto e sostegno per alunni con BES e/o portatori di handicap
 - metodologie, mezzi e strumenti utilizzati
 - criteri e strumenti di valutazione per il conseguimento degli obiettivi e per il comportamento
 - criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione
 - programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica delle classi, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dei suggerimenti delle famiglie
 - attività di continuità fra i tre ordini di scuole
 - attività di orientamento
- il curricolo verticale con relativi traguardi di apprendimento, indicatori e strumenti di valutazione;
 - i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità, nonché le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF;
 - i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
 - le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
 - le azioni specifiche per alunni adottati;
 - le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
 - le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno in riferimento anche agli spazi di flessibilità previsti nonché il fabbisogno di posti per il previsto potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima e gli obiettivi in relazione ai servizi generali e amministrativi.;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Daniela Patrizio

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3,c.2 DLgs 39/93)